

2) DELIBERA DEL SENATO ACCADEMICO DELL'11.03.2020 RELATIVA A "PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E TERRITORIO". PRECISAZIONI

- O M I S S I S -

- Il Senato Accademico,,
- UDITA la relazione del Rettore;
- RICHIAMATA la propria deliberazione resa nella seduta del 11.03.2020 in merito alla costituzione, a norma dell'art. 30, comma 6, dello Statuto, del Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT);
- VISTE la nota della prof.ssa Lucia Maddalena, in qualità di Decano del nuovo Dipartimento DEMeT, datata 14.04.2020;
le diverse note, di identico contenuto, inviate da parte di vari docenti del Dipartimento di Economia sempre in data 14.04.2020;
la nota pervenuta via e-mail in data 18 aprile 2020 a firma del prof. Michele Milone, Direttore del Dipartimento di Economia;
- ATTESO che nella suddetta nota a firma della prof.ssa Maddalena, tra le principali argomentazioni poste all'attenzione dei destinatari, emerge innanzitutto il paventato aggravamento del procedimento di costituzione del Dipartimento DEMeT laddove si è disposta l'acquisizione del parere da parte di Dipartimenti di afferenza sulle formali istanze di mobilità in uscita inoltrate dai docenti proponenti la costituzione del nuovo Dipartimento e, in particolare, viene evidenziato che l'unica norma statutaria che disciplina - coerentemente alle previsioni in proposito recate dall'art. 2, co. 2, lett. b) della legge 240/2010 - la costituzione di un nuovo Dipartimento è rappresentata dall'art. 30, co. 6, che ne definisce in maniera compiuta le singole fasi procedurali a partire dai requisiti richiesti per la presentazione della proposta, agli elementi che deve contenere (elenco dei professori che vi aderiscono, obiettivi scientifici e didattici, risorse disponibili ed eventuale piano di sviluppo), all'organo (Senato Accademico), preposto a esprimere parere vincolante, all'organo, Consiglio di Amministrazione, che, infine, ne delibera l'eventuale costituzione;
- ATTESO inoltre, che nella nota della prof.ssa Maddalena sono stati rappresentati ulteriori molteplici profili di grave nocimento che deriverebbero al nuovo Dipartimento, e, per esso, ai docenti proponenti, dal significativo ritardo nell'acquisizione del parere de quo da parte del Dipartimento di Economia, a seguito della decisione assunta nel corso della riunione di Consiglio di Dipartimento del 9/4/2020 di rinviare la trattazione dei relativi punti all'ordine del giorno;
- ATTESO che nelle suddette identiche note prodotte a firma dei vari docenti del Dipartimento di Economia, all'esito della disamina di dichiarati manifesti profili di illegittimità contenuti nelle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico rese rispettivamente nel corso della seduta del 12 marzo 2020 e dell'11 marzo 2020, si invita il Consiglio di Amministrazione, *"previa occorrendo la richiesta di opportuna modifica del presupposto parere del senato Accademico in data 11 marzo 2020, a voler riesaminare in autotutela la propria deliberazione del 12 marzo u.s., annullandola in parte qua e/o modificandola in conformità alla legislazione vigente, nonché allo Statuto e al Regolamento didattico di Ateneo dell'Università di Foggia, in particolare negli aspetti palesemente illegittimi sopra*

precisati, ed inerenti alla trasformazione, in assenza del previo accordo tra le strutture interessate, di tutta l’offerta didattica attuale del Dipartimento di Economia in didattica interdipartimentale, nonché del trasferimento degli osservatori, dei laboratori di ricerca nonché delle dotazioni scientifiche (computer, stampanti, patrimonio librario, riviste scientifiche, banche dati, ecc.), delle attività e dei contratti di ricerca, dei progetti di ricerca, delle risorse finanziarie e degli spazi di qualsivoglia docente attualmente afferente al Dipartimento di Economia”;

ATTESO

che il Rettore, viste le missive pervenute in data 14.4.2020, prima della seduta del Senato Accademico tenutasi in via telematica alle ore 14,00 dello stesso giorno, ha disposto il ritiro dall’ordine del giorno del punto previsto al n. 15 relativo all’afferenza di professori e ricercatori al Dipartimento di Economia, Management e Territorio, e di due ulteriori punti al medesimo correlati, disponendo una urgente istruttoria tecnico-giuridica sui diversi profili emersi dalla disamina delle note in argomento, all’esito della quale, considerata l’urgenza di provvedere, avrebbe riconvocato in seduta straordinaria il Senato oltre che il Consiglio di amministrazione nella riunione odierna, per le rispettive determinazioni di competenza da assumere a seguito delle risultanze del predetto approfondimento istruttorio;

VISTI

gli esiti della verifica istruttoria tecnico-giuridica svolta, dalla quale sono emersi i seguenti elementi:

- il procedimento di costituzione di nuovo Dipartimento è disciplinato unicamente e compiutamente dal disposto del comma 6 dell’art. 30 dello Statuto che prevede, espressamente, nell’ambito del medesimo, da ritenersi a tutti gli effetti a iniziativa di parte: la presentazione della proposta; il parere vincolante del Senato Accademico; la deliberazione di costituzione del Dipartimento del Consiglio di Amministrazione (provvedimento finale);
- l’art. 14, co. 3, lett. b) dello Statuto, espone in via sintetica una delle funzioni attribuite al Senato Accademico (“delibera, previo parere dei dipartimenti interessati, in materia di mobilità interna all’ateneo dei docenti”). La stessa risulta esplicitata nel dettaglio all’art. 30, co. 10 dello Statuto stesso: “Ciascun professore o ricercatore può formulare motivata richiesta di trasferimento presso un altro dipartimento dell’ateneo da presentare al rettore. Il senato accademico delibera in merito, previo parere del dipartimento al quale il richiedente afferisce e del dipartimento al quale il richiedente intende afferire. Il periodo minimo di permanenza nel dipartimento di afferenza è di almeno un intero anno accademico”. Le dianzi richiamate previsioni non sono in alcun modo correlate o correlabili alla previsione specifica dell’art. 30, co. 6 che disciplina compiutamente la costituzione di un nuovo Dipartimento. Di conseguenza, l’introduzione di un parere aggiuntivo da parte dei Dipartimenti di originaria afferenza dei docenti proponenti la costituzione del DEMeT, peraltro a costituzione già deliberata, rappresenta un aggravamento del relativo procedimento amministrativo contrario al principio generale dell’attività amministrativa contenuto all’art. 1, co. 2 della L.n. 241/1990 e ss.mm.ii. Il parere richiesto farebbe, inoltre, presupporre che la costituzione del nuovo Dipartimento non si sia ancora di fatto perfezionata, essendo la medesima

condizionata al parere da acquisire da parte dei Dipartimenti di “attuale” afferenza dei docenti proponenti. Non è da sottacere che il secondo accapo del dispositivo della delibera consiliare ha di fatto determinato un’ambiguità interpretativa, tant’è che i docenti in questione, pur dovendosi ritenere già componenti del nuovo Dipartimento in base alla previsione contenuta al primo accapo del ridetto dispositivo, hanno partecipato alle riunioni degli organi consiliari dei rispettivi Dipartimenti di “originaria” afferenza;

- invero, tale previsione non può che essere interpretata nel senso di una mera ricognizione di quanto previsto dall’art. 30, comma 10 dello Statuto nell’ipotesi in cui docenti e ricercatori ulteriori rispetto ai proponenti la costituzione del nuovo Dipartimento intendessero afferirvi. Solo in quest’ultimo caso appare applicabile l’art. 14, comma 3, lettera b) che, passando in rassegna le competenze del Senato, ne esplicita sul punto quelle in tema di mobilità interna dei docenti. Eventuali interpretazioni differenti non appaiono sistematicamente coerenti con le disposizioni statutarie in materia, che disciplinano in maniera differente l’ipotesi di costituzione di un nuovo Dipartimento da quella di mobilità interna tra Dipartimenti già costituiti.

RAVVISATA

la necessità di rimettere al Consiglio di Amministrazione le determinazioni di dettaglio in riferimento alle decisioni assunte sulla trasformazione dei corsi di laurea in interdipartimentali e alle verifiche e operazioni necessarie per la suddivisione tra i due Dipartimenti di Area Economica di Osservatori, Laboratori, dotazioni e strumentazione nonché di personale e ulteriori risorse, auspicando la costituzione di una commissione interdipartimentale paritetica con funzioni istruttorie che possa affrontare le singole questioni e, in conformità alle previsioni normative in vigore, e, in particolare, quelle statutarie e regolamentari di Ateneo, e in un’ottica di sinergica funzionalità istituzionale, predisponga in tempo utile le intese necessarie all’equo temperamento degli interessi didattici e scientifici coinvolti;

VALUTATO

ogni altro opportuno elemento;

TENUTO CONTO

di quanto emerso nel corso del dibattito,

DELIBERA

- per le motivazioni in narrativa riportate e che qui si intendono integralmente richiamate, di far proprie le risultanze rivenienti dall’istruttoria tecnica come innanzi indicate e, per l’effetto, precisare il contenuto del secondo accapo del dispositivo della propria delibera dell’11 marzo 2020 avente ad oggetto “Proposta di costituzione del Dipartimento di Economia, Management e Territorio”, formulando la seguente interpretazione autentica:
 - *la determinazione a pronunciarsi, in ossequio all’art. 14, comma 3, lettera b, dello Statuto, previo parere dei rispettivi Dipartimenti, sulla mobilità dei docenti interessati ad afferire al costituendo Dipartimento è da intendersi riferita unicamente a docenti e ricercatori ulteriori rispetto ai proponenti la costituzione del nuovo Dipartimento, che eventualmente chiedano di afferirvi, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall’art. 30, comma 10 dello Statuto;*
- di confermare il proprio parere favorevole in merito alla costituzione del Dipartimento di Economia, Management e Territorio e rimettere al Consiglio di Amministrazione l’adozione di determinazioni di dettaglio in merito alla regolamentazione della trasformazione dei corsi di laurea afferenti all’Area Economica in corsi di laurea interdipartimentali e al riparto di osservatori, laboratori, dotazioni strumentali,

attrezzature, spazi, nonché di personale tecnico-amministrativo ed eventuali ulteriori risorse tra i due Dipartimenti afferenti all'Area, auspicando la costituzione di una commissione interdipartimentale paritetica con funzioni istruttorie che possa affrontare le singole questioni e, in conformità alle previsioni normative in vigore, e, in particolare, quelle statutarie e regolamentari di Ateneo, e in un'ottica di sinergica funzionalità istituzionale, predisponga in tempo utile le intese necessarie all'equo contemperamento degli interessi didattici e scientifici coinvolti.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante e, pertanto, è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:

- U.O.R.: *area risorse umane.*
- C.C.: *direttori dipartimenti;*
- *direzione generale;*
- *rettorato;*
- *personale docente;*
- *personale tecnico-amministrativo;*
- *presidente consiglio degli studenti.*

In caso di necessità, potrà essere richiesta all'unità organi collegiali copia conforme all'originale del presente atto.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Teresa Romei)

IL PRESIDENTE
(prof. Pierpaolo Limone)

firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005